

Innovazione & Ricerca

La newsletter informativa della Direzione Scientifica

"We can't solve problems by using the same kind of thinking we used when we created them".

Albert Einstein

FOCUS ON

CREATA LA MAPPA DEI GENI COINVOLTI NELLA DIVISIONE CELLULARE.

Gli scienziati del **Cancer Research UK** hanno prodotto la **prima mappa dei geni** che **coordinano** la divisione e la crescita delle cellule. La mappa pubblicata sulla rivista **Open Biology** permetterà di aiutare la **ricerca sul cancro**.

E' stato utilizzato il **lievito** come modello di laboratorio per la comprensione della **biologia cellulare fondamentale** e sono stati analizzati circa **5000 ceppi** geneticamente modificati di lievito.

Il lavoro è stato coordinato dal [prof. Sir Paul Nurse](#) che ha condiviso il [premio Nobel nel 2001](#) per il suo lavoro sulla divisione cellulare nel lievito e negli esseri umani.

Leggi l'articolo:

→ [A genome-wide resource of cell cycle and cell shape genes of fission yeast.](#)
Jacqueline Hayles et al. - Open Biol.
2013 3, 130053.

PROGETTO COGS: PRINCIPALI RISULTATI PUBBLICATI SU NATURE GENETICS.

Individuati oltre **80 marcatori genetici** che fanno aumentare il rischio di cancro al **seno**, alle **ovaie** e alla **prostata** grazie al Progetto [COGS \(Collaborative Oncological Gene-Environment Study\)](#), coordinato dal **Karolinska Institutet** in Svezia, dall'**Università di Cambridge** e dall'**Istituto per la ricerca sul cancro (ICR)** nel Regno Unito. Il progetto, finanziato dalla UE con 12 milioni di euro, ha visto la collaborazione di **160 centri di ricerca**, la cui rete ha riunito cinque studi globali su **100 000 pazienti** affetti da cancro al seno, alle ovaie o alla

prostata. **100 000 volontari sani** sono serviti come gruppo di controllo. Lo studio ha mostrato che una **variazione genetica comune**, nota come **polimorfismo a singolo nucleotide**, collega tutte e tre le tipologie tumorali.

I **13 articoli più rilevanti**, scaturiti da questo progetto, sono stati **pubblicati** su un **numero speciale di Nature Genetics** e sono accessibili da un [portale dedicato](#).

Per approfondire:

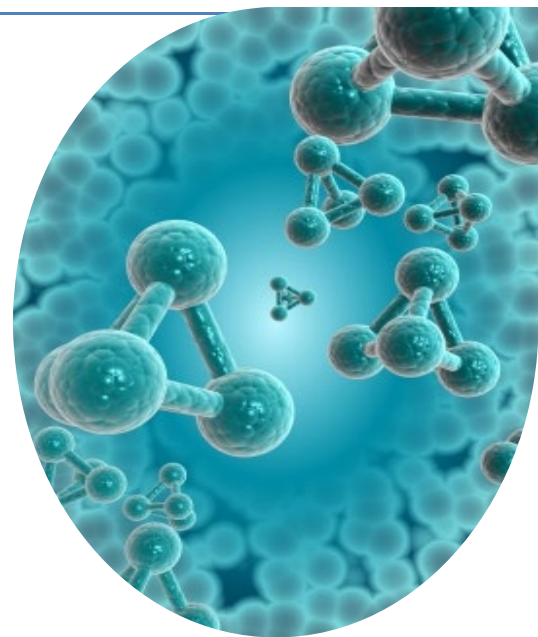
→ [Un imponente studio fa il punto sui marcatori di rischio del cancro](#)

IMMUNOTERAPIA PER COMBATTERE IL CANCRO.

Un farmaco **sperimentale** che **potenzia** il **sistema immunitario** a combattere il cancro sta riducendo i tumori in pazienti per i quali altri trattamenti hanno fallito. Il farmaco si lega a una proteina chiamata **PD-L1** che si trova sulla superficie delle cellule tumorali e che rende le cellule invisibili al sistema immunitario. *"Questo permette alla cellula tumorale di **creocere senza controllo** e causare danni al paziente - spiega l'autore dello studio il [dott. Roy S. Herbst](#), Chief Oncologia Medica del **Yale Cancer Center** - Con la proteina bloccata, il sistema immunitario può vedere e distruggere le cellule tumorali".*

Il **farmaco**, in uno studio pilota condotto su **140 pazienti**, sembra funzionare su una vasta gamma di tumori, tra cui cancro ai polmoni non a piccole cellule, melanoma, cancro coloretale, cancro del rene e cancro allo stomaco (**Clinical trial information: [NCT01375842](#)**).

I risultati, preliminari e non ancora pubblicati su rivista medica, saranno presentati alla riunione annuale



dell'[American Society of Clinical Oncology](#), che inizia **31 maggio a Chicago**.

Leggi abstract presentato al "2013 ASCO Annual Meeting":

→ [A study of MPDL3280A, an engineered PD-L1 antibody in patients with locally advanced or metastatic tumors.](#) *Roy S. Herbst, Michael S. Gordon + al.*

Video conferenza stampa:

→ [Medpagetoday.com](#)

RAPPORTO SULLE BIOTECNOLOGIE IN ITALIA - 2013

La nuova edizione del **Rapporto sulle Biotecnologie in Italia**, pubblicata a marzo, oltre a presentare i principali dati del settore ed evidenzia i trend evolutivi dell'**industria biotech italiana nel contesto europeo**

Scarica il PDF

→ [Rapporto sulle biotecnologie in Italia - 2013](#)

LA SCHEDE DEL FINANZIAMENTO:

Call title: HEALTH-2013-INNOVATION

Call identifier: FP7-HEALTH-2013-INNOVATION-1

Proposal submission and evaluation: two-stage procedure.

Activity/Area

2 Translating Research for Human Health

2.4 Translational Research in Other Major Diseases

2.4.1 Cancer

Topics called Funding

2.4.1 HEALTH.2013.2.4.1-2: Strengthening the cancer patient's immune system.

Schemes and additional eligibility criteria

Collaborative Project (small or medium-scale focused research project). Additional eligibility criterion: Requested EU contribution per project: Maximum EUR 6 000 000. The estimated EU contribution going to industry including SME(s) shall be 30% or more of the total estimated EU contribution for the project as a whole.

Expected Impact: The expected results of research in this area will contribute to improving the efficacy of cancer immunotherapeutic regimens and clearly be of interest and potential benefit to SMEs

LA SCHEDE DEL PROGETTO PRESENTATO

Titolo del progetto: Cancer Vaccine development for Hepatocellular Carcinoma

Acronimo: HepaVAC

Project Coordinator: IRCCS Fondazione G. Pascale – Italia

Coordinator Leader Luigi Buonaguro

Finanziamento ottenuto: 5,8 milioni di euro

Partnership:

- Università dell'Insubria-Italia
- Università di Tübingen – Germania
- SME - Immatics biotechnologies GmbH – Germania
- SME - CureVac GmbH – Germania
- INSERM U1102, Institut de Cancérologie de l'Ouest – Francia
- Università di Pamplona - Spagna
- Università di Antwerp - Belgio
- Università di Birmingham - UK

QUANDO CONTA L'ESPERIENZA: IL PASCALE VERSO TRAGUARDI EUROPEI GRAZIE AL PROGETTO HEPAVAC COORDINATO DAL DOTT. LUIGI BUONAGURO.

Non è facile scrivere un progetto in grado di vincere la **forte competizione** dei bandi di finanziamento **europei** come quelli del **7° Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo**.

La preparazione della proposta richiede **tempo** ed **impegno** da parte di tutta la **partnership** coinvolta nel progetto, perché i **criteri di valutazione** alla base della selezione dei progetti vincenti sono molto **complessi** e non riguardano soltanto la **rilevanza scientifica** dell'idea e l'**eccellenza metodologica**, ma anche l'integrazione tra le **expertise** dei Partner e la **qualità** del **management**. Ulteriori elementi, fondamentali affinché una proposta trovi l'approvazione dei **valutatori**, sono l'aver dato al progetto un forte valore aggiunto a livello **europeo**, l'aver individuato idonee strategie per la **divulgazione** dei risultati, essere riusciti a realizzare una **coerente suddivisione del budget**.

Lo abbiamo chiesto al dott. **Luigi Buonaguro**, medico e ricercatore presso la **S.C. Biologia Molecolare e Oncogenesi Virale del Pascale**, che negli ultimi anni ha focalizzato le proprie ricerche su studi immunologici vaccinali, acquisendo anche una significativa esperienza di progetti europei.



Dott. Luigi Buonaguro

Il Dr. **Buonaguro**, infatti, grazie ad un'idea **innovativa** per lo sviluppo di un **vaccino terapeutico** per l'**epatocarcinoma** – presentata nell'ambito del programma specifico **Cooperazione del VII Programma Quadro di di Ricerca e Sviluppo Tecnologico** - area tematica **Salute (FP7-HEALTH-2013-INNOVATION-1)** – è risultato vincitore di un **finanziamento di 5.800.000 euro**, con un progetto dal titolo **Cancer Vaccine development for Hepatocellular Carcinoma (acronimo HepaVAC)**, che vede l'**Istituto Pascale coordinatore**.

Un evento per il nostro Istituto che, benché non manchi di **forti eccellenze nella ricerca e nella clinica** attive nella presentazione e vincita di proposte progettuali di alto livello, finora non era mai risultato vincitore come **coordinatore** di un progetto della **Comunità Europea**. Lo stesso dott. Buonaguro aveva già partecipato, con il gruppo della **Virologia Oncologica del Pascale** in qualità di Partner, ad un altro progetto europeo coordinato da **Università Vita-Salute San Raffaele di Milano** vincitore in una precedente call nell'ambito del programma **FP7-HEALTH (progetto NGIN)**.

Quali sono le caratteristiche di un progetto vincente?

“Sarà scontato, ma ci vuole un'idea originale ed innovativa. Ma anche le idee chiare su come metterla in pratica come progetto” - ci spiega il dott. Buonaguro - “È necessaria inoltre una forte partnership, che conosca bene le regole della progettazione a livello europeo e soprattutto che “concentri” un gruppo di esperti nell'ambito della tematica trattata”.

Ricordiamo che il dott. **Buonaguro** è uno degli **esperti F1000 per i vaccini anti HIV**, Section Editor in **Immunologia** del Journal of Translational Medicine, Membro del

Board di **Clinical and Vaccine Immunology** – Società Americana di Microbiologia e Managing Editor di **Expert Review of Vaccines**. *“Nel nostro caso, poi – continua il dott. Buonaguro – è stata importante anche la presenza di Small and Medium Enterprises (SMEs) che hanno una notevole esperienza di sviluppo e valutazione clinica di vaccini terapeutici”.*

Già a partire dalla prima fase è opportuno formulare bene la presentazione dell'idea progettuale

Questi gli elementi fondamentali per avere successo. Ma, come ci spiega lo stesso dott **Buonaguro**, a volte questo non basta. **L'esperienza gioca un ruolo importante.** *“Negli ultimi 10 anni la nostra Unità ha presentato come partner o coordinatore almeno 6/7 progetti Europei. L'anno scorso un nostro progetto ha superato il secondo step di valutazione (il livello scientifico), ma purtroppo è risultato il primo dei progetti non finanziati. Ogni volta ci siamo andati sempre più vicini”.*

Lo schema di finanziamento relativo al progetto del dott **Buonaguro** è quello dei **Collaborative Projects** che richiedono obbligatoriamente **almeno 3 soggetti giuridici di 3 differenti Stati Membri UE o Associati**. Inoltre la sottomissione della proposta avviene in **due fasi (two stage)**, vale a dire che i candidati devono presentare inizialmente una **versione sintetica della proposta** e soltanto se superano la prima fase di valutazione vengono chiamati a sottomettere la **proposta completa nella seconda fase**.

Tuttavia, ai fini dell'approvazione della proposta progettuale, già a partire dalla prima fase è opportuno **formulare bene la presentazione dell'idea progettuale**, fornendo una sintesi convincente sia sotto il profilo **scientifico-metodologico** sia sotto l'aspetto **organizzativo-gestionale**.

Come avviene la presentazione del progetto e quali sono i criteri di valutazione?

La proposta viene presentata rispondendo a un **bando**, attraverso il **sistema elettronico online EPSS** (Electronic Proposal Submission Service). Dopo la scadenza del bando, tutte le proposte presentate vengono **valutate da una giuria di valutatori indipendenti**, che sono **specialisti riconosciuti** del campo pertinente. La giuria confronta la proposta con una **serie di criteri pubblicati** per verificare se la **qualità** della ricerca proposta merita di essere finanziata.

I **valutatori** selezionano le proposte progettuali che passeranno alla fase successiva sulla base di **3 criteri principali**:

- **Qualità Scientifica e Tecnica** (qualità degli obiettivi, progressi previsti rispetto allo stato dell'arte, piano di lavoro)
- **Implementazione** (complementarietà e bilanciamento dei partner e del consorzio, struttura del management e delle procedure, qualità ed esperienza dei singoli partecipanti, allocazione delle risorse)
- **Impatto** (contributo a livello europeo dell'impatto atteso, appropriatezza dei piani per la disseminazione e sfruttamento dei risultati; gestione della proprietà intellettuale)

*“Ed è per questo - ci spiega il dott **Buonaguro** - che essere stati **valutatori di progetti europei** può essere un ulteriore **plus** per la vittoria, perché consente di capire **dall'interno** in che modo tali **criteri** vengono poi applicati alla **selezione dei progetti**”.*

Se la **proposta** viene accettata, la Commissione Europea avvia i **negoziati** finanziari e tecnico-scientifici con il **consorzio** sui dettagli del progetto e alla fine viene **stipulato** un **accordo di sovvenzione** tra ogni partecipante e la Commissione.

*“Per la parte di stesura del progetto ci si può affidare anche a **società esterne** - aggiunge il dott **Buonaguro** - ma ovviamente tutti i contenuti e la composizione del **Partenariato** devono essere concepiti e identificati dal **Ricercatore coordinatore scientifico** del progetto. Certo sarà una grande **sfida** per il nostro Istituto. Il **risultato scientifico** di un progetto, se gestito bene è un **moltiplicatore** per l'Istituto”.*

Il prof. Gennaro **Ciliberto**, **Direttore Scientifico** del Pascale, è molto entusiasta dei risultati raggiunti. *“L'essere risultati vincitori di un **finanziamento europeo di questa portata**, ed oltretutto come **coordinatori** – ci spiega il prof. **Ciliberto** - non ha*

Questa esperienza potrà fungere da volano per i prossimi bandi europei che partiranno nell'ambito del programma Horizon 2020...

DAL PASCALE: Studi e risultati scientifici

solo un'importante **valenza finanziaria**, costituita dal cospicuo finanziamento ottenuto, ma anche una **forte valenza di immagine** per un Istituto come il **Pascale**, che ambisce ad essere riconosciuto **internazionalmente** come "**Comprehensive Cancer Center**", cioè un centro nel quale sono ben **rappresentate ed integrate** tra loro le tre componenti: **assistenziale, ricerca e formazione**. E' chiaro che ora ci tocca il compito di dover fare bene in questo **progetto di alta visibilità**. Questa esperienza ed i risultati che ne seguiranno potranno fare da **volano** per i prossimi bandi europei che verranno avviati a partire dall'anno prossimo nell'ambito del **programma Horizon 2020**. Ricordiamoci che i nostri **sponsors Istituzionali**, cioè il Ministero della Salute e la Regione Campania guarderanno sempre più al nostro **IRCCS** come centro capace di **integrarsi** all'interno di circuiti **internazionali di qualità scientifica ed assistenziale**".

Dott. Buonaguro, che percentuale di successo hanno questi progetti?

"Il nostro progetto ha dovuto superare **due step**. Con riferimento al **topic** cui abbiamo partecipato con il nostro progetto (**Strengthening the cancer patient's immune system**), nella prima fase su **98 idee progettuali** sono passati prima **21 progetti (21%)** poi **5 progetti (5%)**. Ulteriore elemento di grande **soddisfazione** è che, dei 5 approvati, il nostro progetto è **l'unico coordinato dall'Italia**".

In cosa consiste il progetto?

"Il progetto si occupa di **vaccini per l'epatocarcinoma**, che attualmente è una patologia **oncologica** con prognosi infausta. In sintesi si tratta di **identificare**, con una strategia **innovativa**, nuovi antigeni non solo specifici per questo **tumore** ma specifici anche per ogni singolo **paziente**, allo scopo di sviluppare un **vaccino terapeutico personalizzato** e somministrarlo a pazienti, a seguito del trattamento standard. In pratica, l'**obiettivo** è quello di **verificare** se l'immunità indotta dalla **vaccinazione** è in grado di **migliorare** il post operatorio dei soggetti con **epatocarcinoma**.

Il progetto, nella seconda parte dei 5 anni complessivi, prevede lo **svolgimento di un trial clinico multicentrico di fase I/II** (quindi su molecole mai testate prima) in **6 centri clinici Europei**, coordinato dal nostro Istituto ed in cui sarà **protagonista** anche l'Unità di **Chirurgia Oncologica Addominale del Pascale** diretta dal dott. Francesco Izzo.

Come detto in precedenza, un ruolo importante nel progetto sarà giocato dalle **due SME** che hanno una notevole esperienza di **sviluppo e valutazione clinica di modelli vaccinali terapeutici per tumori**. Le due SME sono **tedesche**. In Italia purtroppo esistono poche aziende biotech che producono nuove molecole vaccinali e con tale esperienza sia nello sviluppo che nella valutazione clinica".

Essere coordinatore di un progetto europeo è grande prestigio per l'INT Pascale. Ma cosa significa seguire il coordinamento e la gestione di un progetto europeo?

"Il ruolo del **coordinatore** non è semplice - sottolinea il dott **Buonaguro** - Il coordinatore viene **scelto** dai Partners non solo perché è il **promotore scientifico** dell'iniziativa, attorno alla quale si è coagulato l'interesse dei **Partners** invitati a partecipare, ma anche sulla base della **capacità e competenze manageriali** in quanto ha precisi **obblighi amministrativi** nell'iter che occorre seguire dopo che il progetto è stato finanziato.

Occorre **coordinare** le attività ed i Partners del progetto; assicurare la **corretta implementazione delle attività di progetto** che prevede il rispetto della **tempistica**; la corretta **gestione delle attività di rendicontazione finanziaria** e della **reportistica**. Il **management** deve essere strutturato e pianificato in maniera **convincente**.

Ovviamente l'Istituto come **coordinatore** è garante per la **CE**: tutti i soldi passano attraverso il **coordinatore** che li distribuisce ai Partners sulla base del **dettagliato piano di finanziamento** e che svolge un ruolo di filtro nella rendicontazione generale nei confronti della CE".

Il ruolo del coordinatore non è semplice. Il coordinatore viene scelto dai partner...

DAL PASCALE: Studi e risultati scientifici

“La gestione di un progetto di tale portata è una notevole **sfida** – continua il prof. **Ciliberto** - ma anche un’**opportunità di crescita**, che dovrà comportare un grande impegno da parte di un **team allargato di ricercatori e personale amministrativo**, supportato dalla **Direzione Scientifica** dell’Istituto attraverso la struttura del **Grant Office**”.

In definitiva, il Work Package “Project management & coordination” rappresenta la struttura portante di qualsiasi progetto perché ogni Partner deve avere una chiara visione del proprio ruolo all’interno del progetto, delle attività da svolgere e della loro tempistica ma anche di quali sono gli obblighi a cui deve adempiere.

“Anche le attività finalizzate alla **divulgazione** dei risultati del progetto e alla communication sono decisive. La CE “obbliga” a comunicare la ricerca e **disseminarne** i risultati e, quindi, le attività di **comunicazione** sono parte integrante del progetto ed incidono sulla sua riuscita. Occorre predisporre **adeguate strategie** che assicurino di diffondere in maniera efficace gli obiettivi, le attività ed i risultati del progetto; dare **visibilità** ai benefici che il progetto genera; coinvolgere gli **stakeholders**; assicurare la **trasparenza** dell’utilizzo dei fondi comunitari”.

Anche le attività finalizzate alla divulgazione dei risultati del progetto e alla communication sono decisive...

Spesso si dice che la preparazione di progetti europei richieda tempo e, viste le probabilità di successo, che non ne valga la pena.

“Al di là della **vittoria**, che è sempre un “**terno al lotto**”, non è mai tempo perso partecipare ad una call europea. Infatti, è una **opportunità unica** non soltanto per creare reti di **relazioni esterne ed internazionali**, che sono ovviamente fondamentali per qualsiasi lavoro di ricerca, ma anche perché la preparazione di un progetto di tale **complessità** può rappresentare la base di **partenza** per la partecipazione ad altri **bandi di finanziamento nazionali ed internazionali**”.

È vero che occorre creare forti lobby a livello europeo per vincere?

“Le **lobby** contano nella fase **iniziale** del processo decisionale **a livello della CE**. Sono i rappresentanti scientifici nazionali **che in sede europea** possono influire sul **contenuto delle call** nella fase di **definizione dei bandi**. A tale riguardo, occorrerebbe un **maggiore coordinamento a livello nazionale** per proporre alla CE tematiche in cui sono forti i gruppi Italiani e su cui far convergere l’interesse dei rappresentanti scientifici di altre nazioni europee. Solo così l’Italia può giocare un **ruolo** nella **scelta delle tematiche**. Altrimenti, si **subiscono** sempre le scelte fatte da altri ed una volta che il bando è uscito si può soltanto partecipare e mettercela tutta”.

“Nel prossimo futuro il vero gioco sarà quello di entrare da **vincitori** nei progetti finanziati dal programma quadro **Horizon 2020** – continua il Prof. **Ciliberto** - dove sono previsti notevoli finanziamenti a fronte di **idee sempre più innovative**. Per raggiungere questo **obiettivo** occorre **farsi conoscere e far conoscere la qualità del nostro lavoro** e diventare sempre più **propositivi**, sfruttando bene le **opportunità** che ci verranno messe a disposizione attraverso **iniziative** come ad esempio il **progetto Mattone Internazionale gestito dalla Regione Campania**, o anche l’adesione dell’Istituto alla **rete degli Istituti Europei Oncologici (OEI)**”.

➤ Per approfondire

[Un Progetto Europeo per lo sviluppo di un vaccino terapeutico per l'epatocarcinoma, coordinato dalla Biologia Molecolare ed Oncogenesi Virale del Pascale](#)



IL PROF. DOUGLAS WOOD AL PASCALE E IL PROGETTO CHOOSING WISELY.

Dal 22 al 25 aprile scorso, l'Istituto Pascale ha avuto il privilegio di avere quale **visiting professor** del Dipartimento Toraco-Polmonare diretto dal **Prof. Gaetano Rocco** e della Struttura Complessa di Chirurgia Toracica, il **Prof Douglas Wood**, Presidente della [Society of Thoracic Surgeons \(STS\)](#), un'organizzazione che comprende circa **7000 chirurghi cardiotoracici** in tutto il mondo.

Come ci spiega il Prof. Rocco "il Prof **Wood**, insieme ad altri leaders nordamericani nelle varie branche della medicina (**130 organizzazioni mediche professionali**), è stato cooptato in uno sforzo di partneriato con le **associazioni dei pazienti negli USA** (in particolare **Consumer Report**) nel progetto chiamato "**Choosing Wisely**" (**Scegliere con saggezza**)".

"Il progetto **Choosing Wisely** mira ad affinare le scelte da parte delle organizzazioni mediche dei più **efficaci ed economici protocolli diagnostico-terapeutici** per una certa malattia secondo le **linee guida condivise** e, nel contempo, "**educare i consumatori (cioè i pazienti) a riconoscere i protocolli di cura più appropriati**".

Il progetto **Choosing Wisely** consiste nell'elaborare, in accordo con le organizzazioni dei pazienti, **una lista per specialità di esami** che vengono **sovraprescritti** o utilizzati in maniera **sbagliata**".

"Gli **esami** o le **indagini** compresi in questa lista devono **essere limitati ed inerenti alla propria specialità**, supportati dall'**evidenza della letteratura** e disponibili su richiesta, prescritti di frequente e/o **costosi**, agevolmente comprensibili anche per un non addetto e **misurabili/ modificabili**. Esempi di alcune indagini che possono essere evitate sono l'**ecocardiogramma in dimissione** dopo sostituzione valvolare o la **Risonanza Magnetica /TAC cerebrale** in paziente asintomatico con tumore del polmone comprovato istologicamente".



Prof. Gaetano Rocco

Choosing Wisely mira alla concordanza tra medici e pazienti sulla necessità di razionalizzare i percorsi sanitari di assistenza e cura con il fine di **ottimizzare le spese** ed evitare allo stesso tempo eventuali contenziosi su procedure che dovessero essere ritenute superflue, eliminando così parte delle ragioni di una medicina difensiva. "L'importabilità di tale **modello partecipativo** è da valutare alla luce delle **priorità economico-finanziarie in Italia** ed in **Campania** ma costituisce un interessante contributo allo sviluppo di un **piano di riorganizzazione del lavoro in Istituto**".

➤ Per approfondire:

[Choosing Wisely: Cardiothoracic Surgeons Partnering With Patients to Make Good Health Care Decisions.](#) Douglas E. Wood et al. *Ann Thorac Surg* 2013;95:1130-1135



EATRIS is a client driven, **non-profit** organization comprising European academic centers of excellence in **translational research**.

EATRIS transforms scientific discoveries into **innovative** and **high impact medicines, diagnostics** and **medical devices** through European collaborative **consortia** of academic, industrial and governmental **partners**.

For more information:

info@eatris.eu

www.eatris.eu

EATRIS CONFERENCE

EATRIS is delighted to announce the **inaugural EATRIS Conference on Translational Medicine on 3-4 June 2013 in Amsterdam, The Netherlands**.

The conference brings together **international experts** and stakeholders in **translational research in medicine**.

Learn more about **EATRIS** as a new academic collaboration model to make **facilities** and **expertise** from high-end **scientific academic institutions** available to **researchers and industry** across Europe.

Info:

<http://www.eatris.eu/ec2013/sitespages/ec2013.aspx>

IL PASCALE PARTNER EATRIS: UTILIZZARE LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER COLMARE IL GAP TRA RICERCA SCIENTIFICA E APPLICAZIONE PRATICA NELL'INTERESSE DEL PAZIENTE.

Il **3 e 4 giugno 2013** si svolgerà presso il **RAI Convention Center ad Amsterdam** la conferenza di inaugurazione dell'infrastruttura **EATRIS (European Advanced Translational Research Infrastructure in Medicine)**.

Presenti per il **nostro Istituto, partner EATRIS**, il **prof Gennaro Ciliberto**, Direttore Scientifico, il **dott. Nicola Normanno**, Direttore dell'Unità di Biologia Cellulare e Bioterapie e il **dott. Alfredo Budillon**, Direttore dell'Unità di Farmacologia Sperimentale.

L'obiettivo di **EATRIS** è quello di colmare il gap che attualmente divide il mondo della **ricerca scientifica biomedica** e la sua **applicazione nella clinica**, avvalendosi della **cooperazione europea** per "trasformare" l'enorme progresso raggiunto nel campo della ricerca biomedica in **innovazioni mediche** che assicurino rapidi vantaggi e reali benefici per i pazienti.

Il lancio di **EATRIS** segna un passo significativo verso il **miglioramento della cooperazione europea** nel settore della **ricerca biomedica traslazionale**. Sono state coinvolte in **EATRIS** più di **60 importanti istituzioni** accademiche che metteranno a disposizione dei ricercatori provenienti da PMI, università e industria il proprio **know-how**, le proprie **strutture** e le **competenze** di ricerca clinica.

Le organizzazioni che faranno parte di **EATRIS** provengono da **Finlandia, Italia, Repubblica Ceca, Estonia, Danimarca, Francia, Norvegia, Spagna e Paesi Bassi** e opereranno attraverso la realizzazione di un consorzio denominato **ERIC (European Research Infrastructure Consortium)**, un nuovo soggetto giuridico creato appositamente per l'esecuzione di **progetti comuni di ricerca a livello europeo**.

L'**Italia**, rappresentata dall'**Istituto Superiore di Sanità (ISS)**, su mandato del Ministero della Salute, ha partecipato alla fase di riconoscimento formale dello stato giuridico di **ERIC** da parte della Comunità Europea, con un ruolo scientifico importante in **EATRIS** soprattutto in aree quali i prodotti medicinali per terapie avanzate (**PMTA**) e le piccole molecole.

Nel 2011, la partecipazione a **EATRIS** è stata inserita nella **Roadmap nazionale delle infrastrutture di ricerca del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca** e l'**ISS** ha promosso la creazione della rete di istituzioni italiane partecipanti ad **EATRIS - IATRIS (Italian Advanced Translational Research Infrastructure)** cui partecipa anche il Pascale - per rispondere all'esigenza di istituire il **nodo italiano** nell'ambito del **progetto EATRIS** e coordinare tutte le attività relative ai servizi per la **medicina traslazionale** nel Paese, interfacciandosi con le altre **infrastrutture europee**.

L'Istituto **Pascale** sarà coinvolto grazie alla propria expertise, su **quattro product platforms**:

- **Advanced Therapy Medicinal Products** (Vaccines, Antibodies and cellular therapies)
- **Small Molecules**
- **Imaging and Tracing**
- **Biomarkers**

Un saluto dal Pascale al Prof. Vecchione



Il nostro Istituto ricorda con affetto il **Prof. Aldo Vecchione**, Direttore Scientifico del Pascale dall'ottobre 2005 a febbraio 2012, ed ha voluto dedicare su questa Newsletter, nata anche grazie al suo **spirito innovativo**, uno spazio riservato ai ricercatori, ai clinici, ai collaboratori e agli amici che hanno voluto lasciare una frase a **testimonianza dell'affetto e della stima nei suoi confronti**.

“Ad Aldo Vecchione, velista appassionato, auguro che un vento propizio lo sospinga verso lidi sereni”.

Nicola Mozzillo

“Sarò sempre grato al Prof. Vecchione per la sua disinteressata amicizia e per la stima da me sempre ricambiata nei miei confronti.

Lo ricorderò sempre per la sua signorilità, la sua naturale simpatia e per il suo buonsenso, oltre che le sue brillanti qualità scientifiche”.

Franco Fulciniti

“Abbiamo perso un amico che ha saputo fondere, con rara abilità, simpatia, scienza e gentilezza d'animo”.

Maurizio del Giudice

“Al di là delle sue capacità professionali, era una persona di mondo ed un marinaio!

Non lo dimenticherò”.

Armando Tripodi

“Ho appreso con sorpresa e grande dispiacere della perdita del Prof. Aldo Vecchione.

Peraltro qualche giorno fa mi accingevo per l'ennesima volta ad invitarlo a cena, se fosse capitato nei pressi. Per me sarebbe stata una gioia.

Al di là dei meriti professionali e scientifici ben noti, infatti, il Prof. Vecchione è stato persona di grande cultura umanistica e sociopolitica e frequentarlo rappresentava sempre un momento di arricchimento e di stimolo.

Senza dubbio è stato un maestro di vita e di saggezza.

Ed è ancora necessario ricordare che il Suo spessore umano ed il Suo immancabile humour hanno rappresentato un biglietto da visita originale, immancabile ed indimenticabile.

Considero la Sua mancanza una gran perdita personale”.

R. Vincenzo Iaffaioli

“Fu consonanza immediata: interessi culturali e passioni condivise.

Quella sua aria un pò sorniona, a tratti autorevole, ora ironica.

L'abbiamo pianto e lo portiamo nel cuore.

Nel cuore portiamo il suo sguardo di uomo buono”.

Francesco De Falco"

“Le persone come il Prof. Vecchione non muoiono, si allontanano.

Ne resta vivo il ricordo.

Un ricordo che si alimenta di saggezza,

con la quale guidava il nostro Istituto tra i suoi tanti protagonisti;

che si alimenta del senso di ironia,

chiave di lettura vincente della realtà, che solo un uomo profondo conoscitore dell'animo umano poteva avere;

che si alimenta di coraggio,

quello mostrato nel sostenere i volenterosi lungo la strada tortuosa della ricerca scientifica.

Grande il privilegio di chi lo ha conosciuto”.

Nicola Maurea

“Ho conosciuto il Prof Vecchione, prima che divenisse Direttore Scientifico di questo Istituto, come Presidente della Società Italiana di Colposcopia e di Patologia Cervico Vaginale (SICPCV).

In quel contesto è cominciata la nostra interazione scientifica. Nell'ambito della società SICPCV abbiamo inserito la componente virologica ed abbiamo modificato le Linee Guida dello screening cervico-vaginale con introduzione del test virologico.

Successivamente, il Professor Aldo Vecchione come Direttore Scientifico e Presidente della SICPCV ed io, come membro del Direttivo della Società di Virologia (SIV), abbiamo costituito dei gruppi di lavoro interdisciplinari i cui risultati sono stati presentati in sessioni dedicate nell'ambito del Convegno Annuale della SIV (Orvieto - 2007), del convegno Annuale della SICPCV (ASTI - 2008), nelle Linee Guida della SIV (Barzon et al. 2008), e nel convegno monotematico presso il nostro Istituto nell'ambito delle attività formative del CRPO Campania (Pascale -2010).

Inoltre abbiamo condotto uno studio nazionale, coordinato dall'ASP-Lazio ed a cui hanno partecipato anche l'ISS, SIAPEC, ed ISPO (Giorgi-Rossi et al., IAC 2011; IAC 2012; Carozzi et al., CEBP 2011) sulla caratterizzazione virologica delle patologie cervico-vaginali che è stato di notevole rilevanza per valutare l'efficacia preventiva del programma vaccinale universale anti-HPV introdotto dal Ministro Livia Turco (Dic 2007).

Aldo, oltre alla doti manageriali mostrate nel corso della sua attività professionale (incluso il ruolo di Direttore Scientifico del nostro Istituto), ha certamente svolto un ruolo scientifico e di sanità-pubblica nazionale ed internazionale di alto profilo con l'inclusione di attività e programmi di ricerca della SICPCV in paesi nell'Europa dell'Est e nei paesi in via di sviluppo, con il supporto scientifico ed economico di Patologi oltre Frontiera, e di scambi di formazione universitaria.

Il Prof. Aldo Vecchione ha rappresentato un modello di accademico illuminato, attento ai cambiamenti ed alle innovazioni, mecenate di formazione per le giovani generazioni”.

Franco M. Buonaguro

“Ricordo il Prof. Aldo Vecchione con grande affetto.

Ho ammirato la sua signorilità nell'affrontare ogni questione anche spinosa, e il suo sguardo sempre sorridente. Dopo qualche simpatico brontolio sapeva sempre indicare una via risolutiva ai problemi.

Anche in ambito scientifico ho ricevuto da lui pochi, ma estremamente significativi ed incisivi suggerimenti.

Mi associo nuovamente all'applauso che l'Aula Cerra gli ha dedicato quando ha salutato il nostro Istituto, al quale era molto legato”.

Sandro Pignata

“Caro Prof.

Le abbiamo voluto bene...mi mancano molto la sua ironia e il suo sorriso.

Buon vento e forza Napoli!”

Stefano Ambrosio

“Ho conosciuto il prof. Aldo Vecchione circa due mesi prima che si insediasse quale Direttore Scientifico dell'Istituto Pascale avendo chiesto “informazioni” a due comuni amici della LILT, il prof. Schittulli e il dott. Arcidiacono. Entrambi sostennero che l'Istituto Pascale e tutti coloro che ci operavano erano stati fortunati ad avere avuto alla guida della Direzione Scientifica un uomo come Vecchione che dovunque aveva lavorato aveva lasciato un ottimo ricordo.

Persona perbene, schietta, diretta, qualche volta scomoda per l'immediatezza con cui si poneva per difendere la sue idee, amico dei giovani per i quali cercava di fare tutto quanto era nei suoi mezzi per aiutarli.

In effetti il giorno del suo insediamento, alla presenza degli allora Ministro della Salute on.le Francesco Storace e del Direttore Generale del Pascale prof. Mario Santangelo attraverso il suo saluto mi sembrò di conoscerlo da sempre.

Indelebile resterà quella giornata. Dopo la manifestazione avendo saputo che ero stato eletto Presidente della LILT Napoli mi si avvicinò invitandomi ad incontrarlo qualche giorno dopo durante il quale mi diede indimenticabili suggerimenti sia professionali che nell'ambito del volontariato di cui era stato un importante protagonista della LILT capitolina.

Ciao indimenticabile prof. mi mancheranno i tuoi consigli, i tuoi suggerimenti, il tuo sorriso sornione e i tuoi occhi buoni”.

Adolfo D'Errico Gallipoli

“Thomas Campbell diceva: “Vivere nei cuori che abbiamo lasciato, non è morire”, ma io aggiungo che la perdita di uomini del calibro del professore Aldo Vecchione, di autentica umanità, cultura scientifica e solidarietà, rappresenta una irreparabile lacerazione in un tessuto culturale che essi, con rara dedizione, hanno sempre animato con il riserbo e la sottile bonomia dei signori di un tempo antico, purtroppo ormai trascorso ed irripetibile!

Alessandra Trocino

Una delle sue principali abilità era quella di riuscire ad accontentare sempre tutti, mantenendo gli equilibri con una leggerezza tale da “mascherare” la fatica con cui a volte metteva da parte la propria reticenza.

Lisa Mazzone



*Caro Prof Vecchione,
la UOC Genomica Funzionale preferisce ricordarLa così!*

Il Prof Aldo Vecchione era una persona e un professionista leale, sincero, concreto e con grande senso dell'ironia, compagna di strada dell'intelligenza.

Gennaro Chiappetta

"Al "mio" Prof..

Da lui ho imparato che la riconoscenza e l'ironia sono elevate forme di intelligenza.

La mia memoria conserverà con gioia i nostri dialoghi e le nostre risate".

Daniela Barberio

Caro Aldo,

è difficile dire qualcosa di non scontato dopo tutte le belle parole che ti hanno dedicato le tante persone che hanno lavorato con te al Pascale.

Mi sento solo di aggiungere che mi mancherà la tua compagnia nei fine settimana di campionato in cui mi vedrò le partite del Napoli, tifando e soffrendo, senza averti più affianco.

E ho detto tutto...

Gennaro Ciliberto

DALL'UNIONE EUROPEA



EUROPEAN BIOTECH WEEK

Nel sessantesimo anniversario dalla scoperta della **struttura tridimensionale del DNA** ad opera di **James Watson e Francis Crick** partirà in tutta **Europa** una iniziativa di grande rilievo per il mondo delle **biotecnologie**: si tratta della **European Biotech Week**, che si svolgerà dal **30 settembre al 4 ottobre 2013** e sarà patrocinata dalla Commissione Europea.

Nell'ambito della **European Biotech Week** tutte le associazioni nazionali del biotech dei Paesi europei sono chiamate da **EuropaBio**, l'associazione della bioindustria europea, ad organizzare eventi, manifestazioni e conferenze per la **divulgazione e promozione del ruolo delle biotecnologie nel miglioramento della qualità della vita**. **Assobiotech** sarà il partner italiano della manifestazione e il promotore di numerose iniziative.

Per info: <http://www.biotechweek.org/>

CONFERENCE, MEETING & C.

IFIB - ITALIAN FORUM ON INDUSTRIAL BIOTECHNOLOGY AND BIOECONOMY

22-23 ottobre 2013 - Napoli

La terza edizione dell'**Italian Forum on Industrial Biotechnology and Bioeconomy**, l'evento dedicato alle **biotecnologie** industriali e alla bioeconomia, organizzato da **Assobiotech**, **Innovhub SSI** e l'**Italian Biocatalysis Center**. Protagonisti saranno tutte le **imprese**, le **università** e i **centri di ricerca** pubblici e privati **attivi nel campo delle biotecnologie industriali** e ci sarà spazio anche per **aziende non biotecnologiche** interessate a considerare nuove opportunità di crescita del proprio business offerte dal **biotech**.

La scadenza per l'invio delle candidature è fissata al **6 settembre**.

- [IFIB 2013 call](#) (PDF)
- [IFIB 2013 Application Form](#) (DOC)
- [IFIB 2013 Abstract submission form](#) (DOC)
- [IFIB 2013 Flyer](#) (PDF)
- [IFIB 2013 Preliminary Program](#) (PDF)
- [IFIB 2013 Registration form](#) (DOC)

Per info: www.assobiotech.it

NEWS DAL WEB

➤ PUBCHASE: NUOVO STRUMENTO DI RICERCA.

Pubchase, è un nuovo strumento di **ricerca di letteratura biomedica** che raccomanda all'utente gli articoli recentemente pubblicati rilevanti per il proprio argomento. Con oltre **100.000 articoli biomedici** pubblicati ogni mese, **Pubchase** consente agli scienziati di scoprire le nuove ricerche importanti nel loro campo di lavoro, indipendentemente da dove vengono pubblicate.

Per approfondire:

→ [PubChase](#)

➤ CANCERDRIVER: DATABASE DI BIOMARKERS TUMORALI.

CancerDriver è un database che contiene in elenco **tutti i biomarcatori tumorali** attualmente descritti nella letteratura medica peer-reviewed. Ogni **biomarcatore** è descritto con la sua **correlazione istologica** (tipo di tumore, biomarcatori correlati), **clinica** (tipo di organo, età, sesso, etnia del paziente) e l'**esito prevedibile** (la sopravvivenza, la risposta al trattamento specifico).

Per approfondire:

→ [Cancerdriver](#)

➤ INTERNATIONAL CLINICAL TRIALS' DAY.

Il **20 maggio** è stata celebrata la **Giornata Internazionale dei Trial Clinici** il cui obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza **sull'importanza della ricerca clinica** per migliorare la salute delle popolazioni e sulle **metodologie** che ne accrescono la rilevanza clinica e il valore sociale. Questo **evento commemorativo** è coordinato a livello internazionale dall'**European Clinical Research Infrastructures Network (ECRIN)**.

LINK UTILI

- [The European Medicines Research Training Network \(EMTRAIN\)](#)
- [EATRIS \(European Advanced Translational Research Infrastructure\)](#)

INNOVAZIONE&RICERCA

Per contributi e segnalazioni: innovazione@istitutotumori.na.it

Redazione a cura di

Dr.ssa **Maria Luigia Mazzone** - Direzione Scientifica - Istituto Nazionale Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" - Napoli

Questa newsletter non rappresenta una testata giornalistica ed è aggiornata senza alcuna periodicità; non è, pertanto, un prodotto editoriale sottoposto alla disciplina di cui all'art. 1, comma III, della Legge n. 62 del 7.3.2001.